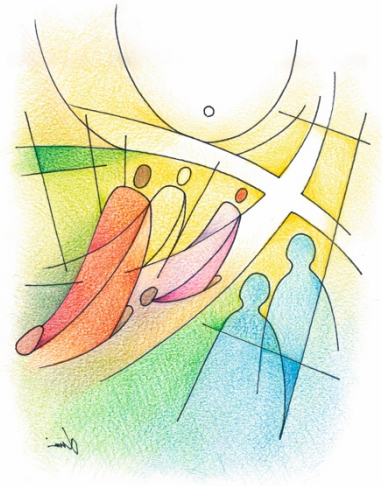




Cari fratelli e sorelle religiosi e laici della Famiglia Pavoniana:

durante la prima settimana di questo mese celebreremo il mistero della nostra fede: **la Settimana Santa**. Il **Giovedì Santo** celebreremo il giorno dell'amore fraterno, l'istituzione dell'Eucaristia e l'ordinazione sacerdotale. Il **Venerdì Santo** avremo l'opportunità di meditare, contemplare e ringraziare per il grande amore di Dio per l'umanità nella morte in croce del suo stesso Figlio. La **Veglia Pasquale** e la **Domenica di Pasqua** ci permetteranno di sperimentare la gioia e la letizia della Risurrezione del Signore e di gridare ai quattro venti: **Alleluia!** Il nostro Dio è vivo, presente e attivo in mezzo a noi. La nostra vita ha un senso, non è condannata al nulla, all'assurdo, Cristo ha aperto la possibilità di un futuro di speranza insieme a Dio. Da qui vorrei augurare a tutti voi una buona celebrazione della Settimana di Passione e una buona e **felice Pasqua**.



In questo processo di preparazione al prossimo **Sinodo sulla sinodalità**, siamo chiamati a prendere coscienza della Chiesa come comunione, tutta in missione di evangelizzazione con la partecipazione attiva di tutti attraverso i carismi che abbiamo ricevuto.

Il nostro documento capitolare ci esorta, religiosi e laici, a **metterci in cammino verso e con i giovani che sono la vigna amata dal Signore**. Da tempo cerchiamo di camminare insieme, religiosi e laici, sotto il grande ombrello del carisma pavoniano. Siamo convinti che il carisma del nostro santo fondatore sia un dono per tutta la Chiesa, che ne siamo tutti destinatari e che nessuno lo possiede. È responsabilità di tutti noi, religiosi e laici, far sì che questo carisma continui a essere una benedizione per tutti coloro che ne vengono a contatto. Siamo responsabili della sua espansione e di assicurare che continui a fare del bene a tanti bambini, adolescenti e giovani che ne hanno bisogno in ogni parte del mondo. Il nostro documento capitolare al **n. 16, 1^a** ci ricorda tra i sogni: "*che religiosi e laici, camminando insieme, si aiutino reciprocamente ad apprezzare, amare e diffondere la bellezza del carisma pavoniano*". Dobbiamo essere sempre più consapevoli che dobbiamo camminare insieme religiosi e laici. Il nostro rapporto non può limitarsi solo a una collaborazione nella missione, come ci ricorda il nostro documento capitolare al **n 10, 5^a**, ancora tra i sogni: "*che si crei un rapporto tra religiosi e laici basato non solo sul "lavorare insieme", ma anche sull'aiuto reciproco per arrivare ad uno stile più familiare fatto di ascolto, accoglienza, valorizzazione dell'altro*". Per questo è necessario fare una formazione comune e sentirsi tutti figli di San Lodovico Pavoni. Il documento capitolare al **n. 16, 1^b** ci dice: "*Proporre corsi ed esperienze di formazione per religiosi e laici, che facciano conoscere e approfondiscano il carisma e il progetto educativo pavoniano*".

Da tempo insistiamo e cerchiamo anche di vivere la realtà della "**Famiglia Pavoniana**", religiosi e laici insieme fraternamente. Abbiamo elaborato e approvato un **Documento di base della Famiglia Pavoniana**, molto bello, ben fatto e da rileggere per tutti. In esso abbiamo descritto le basi teologiche ed ecclesiologicalhe di questa opzione, nonché i gradi di partecipazione e di appartenenza a questa famiglia, arrivando a concepire tre gradi in questa realtà: Simpatizzanti, Associati e Aggregati. Ha inoltre descritto la formazione necessaria in ognuno di questi tre gradi e le azioni necessarie da seguire in ognuno di essi. La nostra realtà ci dice che, per raggiungere una **missione condivisa** come **famiglia carismatica**, dobbiamo ancora compiere alcuni passi essenziali affinché tanti laici (educatori, insegnanti, terapeuti...) che oggi portano il peso della nostra missione nelle varie attività che compongono la nostra realtà, non siano lasciati fuori da questa famiglia. Vorrei sottolineare che il futuro della missione della Chiesa e anche della nostra famiglia è la **missione condivisa** e che la natura **carismatica** di questa missione sarà garantita quando la **famiglia carismatica** sarà il soggetto di questa missione. Ne parleremo nelle prossime lettere. Alcune cose si stanno facendo in questo senso, secondo me in modo molto timido e non dappertutto: l'incontro annuale degli educatori pavoniani, l'invito a celebrare le feste importanti della Congregazione, i consigli di attività o di amministrazione... Secondo me, per realizzare una vera formazione comune e per realizzare la missione nella sinodalità, dobbiamo insistere su questi aspetti:

- **Mettere al centro il carisma**. È il carisma pavoniano che unisce noi religiosi e laici e ci rende una famiglia in missione ecclesiale. Papa Francesco al n. 130 dell'Evangelii Gaudium ci dice, riferendosi

ai carismi: *"Non sono un patrimonio chiuso, consegnato ad un gruppo perché lo custodisca; piuttosto si tratta di regali dello Spirito integrati nel corpo ecclesiale, attirati verso il centro che è Cristo, da dove si incanalano in una spinta evangelizzatrice"*. Il carisma non si riferisce solo a un modo di esercitare la missione, ma di vivere la missione, di essere evangelizzatore, di vivere la comunione per la missione. Lasciarsi abitare dal carisma significa vivere una vocazione che orienta tutta la vita. Il carisma influisce su tutta la vita di una persona, sul suo modo di rapportarsi a Dio e al suo Regno, sulla sua identità nella Chiesa, sulle sue scelte di vita e sul suo modo di integrarsi nella società. *"Il carisma diventa vocazione quando la persona risponde a questa vocazione con un progetto che abbraccia tutta l'esistenza"* (monografia RL 1/2020/vol. 128).

- **Curare l'accoglienza della persona.** Quando una persona entra in una delle nostre opere, come lavoratore, volontario o beneficiario diretto, deve sentire la comunione. Non è entrata solo in un luogo di lavoro o in una struttura organizzativa, ma in una relazione interpersonale, dove la persona viene prima di tutto.
- **Realizzare un processo di comunione.** Si tratta di stabilire legami che ci mettono in relazione, legami che facilitano l'incontro tra le persone, la conoscenza reciproca, la comunicazione delle esperienze e la celebrazione della fede.
- **La comunione trova la sua struttura migliore nella comunità** che si apre e facilita la partecipazione dei laici alle sue varie attività e alla sua vita quotidiana.
- **Accompagnare le persone.** Nel processo di formazione, quando si assumono posizioni di responsabilità, soprattutto come direttori, dirigenti, coordinatori di opere..., quando una persona lascia una posizione di responsabilità per assumere compiti ordinari.
- **Preparare gli accompagnatori.** Soprattutto i laici che accompagnano i laici a partire dal concetto di famiglia carismatica e non di istituto religioso che dirige i laici.
- **Processo di acquisizione di un'identità.** Non dobbiamo accontentarci solo di una formazione teorica di conoscenza della storia dell'istituzione, del fondatore o della spiritualità. Nel processo formativo di acquisizione dell'identità si devono integrare due aspetti importanti: quello affettivo (sviluppato in un luogo specifico, con persone specifiche e un'attività specifica) e quello narrativo (inserimento della propria storia esistenziale in quella della famiglia, che porta a un senso di appartenenza al progetto globale di tutta la famiglia).

Continueremo ad approfondire questi e altri aspetti della nostra formazione per camminare insieme, religiosi e laici pavoniani, nel segno della sinodalità. Chiamati carismaticamente a una missione condivisa, sappiamo che questa è la strada per un futuro di speranza.

Agenda del mese

- 1: 24° Camminata Pavoniana della Provincia Italiana, Brescia-Saiano. Anniversario della morte del Fondatore;
- 3-11: sarò in Spagna per celebrare la Settimana Santa;
- 6-9: Pasqua dei giovani a Cistèrniga (VA) della Provincia spagnola;
- 14-15: Consiglio generale a Tradate.
- 19 aprile-10 maggio: visiterò le comunità della Provincia spagnola.

Metto il viaggio della nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre, e di San Ludovico Pavoni. **BUONA PASQUA A TUTTI**

Un abbraccio fraterno e sempre riconoscente.

Ricardo Pinilla Collantes

Lonigo, 31 marzo 2023